

FRIULI VENEZIA GIULIA

dal 13.07 al 27.07 2022

km tot 1726

Fabio: autista

Cristina: organizzatrice viaggio, lettrice di cartine e tutto il resto.

Sul vecchietto Chausson Welcome19 Ducato Fiat 2800 147cv del 2006

Dopo qualche anno ritorniamo in Friuli Venezia Giulia e, come di consueto, propongo il percorso da noi effettuato, le tappe e i paesi visitati con un commento sintetico frutto delle nostre impressioni. Più che un diario di viaggio vorrei scrivere una mini guida, sottolineando soprattutto le aree di sosta, i campeggi o i posteggi utilizzati con i relativi costi, lasciando il compito alle guide illustrate e agli altri diari di bordo di descrivere i paesi e le attrattive.

Premetto che la nostra vacanza ha escluso le città principali della Regione, già visitate in altri viaggi, per lasciare il posto a piacevoli camminate sui molteplici sentieri o a piccoli paesi e borghi di montagna.

Il viaggio è stato pensato e semi-programmato soprattutto leggendo diari di viaggio di altri camperisti, consultando la cartina N° 19 della TABACCO, o altre guide di montagna, mentre per le aree di sosta consiglio di scaricare l'app di Camperonline, molto attendibile e l'App Park4night, ancora più completa, soprattutto per i posteggi.

Le località da noi visitate sono (quelle dove abbiamo dormito sono sottolineate):

PORTO BUFFOLE' - PORDENONE - GEMONA - VAL RACOLANA - SELLA NEVEA -
ALTOPIANO DEL MONTASIO - CIMA DI TERRAROSSA - CAMPOROSSO - TARVISIO -
LAGHI DI FUSINE - GIRO DEI LAGHI - RIFUGIO ZACCHI - ORRIDO DELLA SLIZZA -
SACRO MONTE DI LUSSARI - VALBRUNA - RIFUGIO GRECO - VAL BAROLO -
SENTIERO DELLE LINCI - CASCATE DELLA VAL RACOLANA - VAL RESIA - STOLVIZZA -
TRESEGHEIS (LAGO DI CAVAZZO) - MONTE FESTA - VENZONE - TARENTO -
VALVASONE - MAROSTICA.

Giorno 1. Sanremo-Gemona

km 681

Partiamo da Sanremo verso le ore 4, un po' per non trovare troppo traffico, ma anche per non patire eccessivamente il caldo, ci fermiamo a Porto Buffolè (uno dei borghi più belli d' Italia) per il pranzo, paesino carino, ma vista la calura e l'ora, quasi deserto; ripartiamo direzione Pordenone (una città che ci mancava) la visitiamo in circa 2 ore (domenica, tutto chiuso). Attraversiamo la Riserva naturale del Cornino, per noi poco interessante e ci dirigiamo a Gemona per trascorrere la notte.

Giorno 2. Gemona - Sella Nevea

km 69

Visitiamo la città di prima mattina, tenuta bene, ben ricostruita, ma purtroppo il lunedì è quasi tutto chiuso, acquistiamo dell'ottimo pane in una panetteria - pasticceria, carichiamo e scarichiamo gratuitamente nell' area sosta, ripartiamo e ci fermiamo poco dopo, al caseificio VENZONE, dove acquistiamo dell'ottimo formaggio a prezzi concorrenziali. Attraversando la Val Racolana, raggiungiamo Sella Nevea, dove pernosteremo in un piazzale poco sopra l'abitato. La Val Racolana è famosa per le sue numerose cascate, non tutte sono visibili dalla strada, a volte bisogna addentrarsi nel bosco e viste le misure del nostro mezzo, non sempre possiamo fermarci con il camper, poiché la valle è abbastanza scarsa di punti sosta. Noi ci fermiamo alla cascata Repepeit, accessibile con un facile sentiero di pochi minuti. Raggiunta Sella Nevea, nel pomeriggio percorriamo il piacevole e facile sentiero Camet della durata di circa 90 minuti, compresa una deviazione alle trincee della prima guerra mondiale. Nel periodo estivo a Sella Nevea è funzionante solamente un piccolo negozio/bar con generi di prima necessità a lunga conservazione.

cascata Repepeit



Giorno 3. Sella Nevea - Camporosso

km 26

Scarichiamo lo scooter destinazione Altopiano del Montasio (6KM, ci si arriva anche con un camper di ridotte dimensioni, la strada è stretta con due tornanti in salita). Lasciamo lo scooter e saliamo alla cima di Terrarossa, circa 4 ore A/R. Scendendo ci fermiamo a pranzare presso il rifugio Brazzà e in 20/30 minuti ritorniamo a recuperare lo scooter.

ALTOPIANO DEL MONTASIO



Sull'altopiano non ci sono fontane è quindi fondamentale rifornirsi d'acqua a Sella Nevea o acquistarne presso il rifugio Brazzà. Torniamo al camper destinazione lago di Predil, ma visti i numerosi divieti, preferiamo proseguire destinazione Camporosso in Val Canale. Da questo borgo parte la funivia per il Sacro Monte di Lussari. In queste zone non ci sono molti negozi, all' uscita di Tarvisio, direzione Camporosso, si trova un Despar, dove poter acquistare cibarie varie e un negozio di abbigliamento sportivo.

Giorno 4. Camporosso - Tarvisio

km 5

Notte, presso il parcheggio gratuito della funivia, ma vista la mattinata piovosa e la nebbia, rimandiamo la salita al Sacro Monte e visitiamo il paese di Camporosso, facendo anche un percorso ad anello nel bosco di circa un ora. Il tempo non migliora, andiamo in camper a Tarvisio e facciamo un giro in centro, dormiamo tranquillamente in un posteggio gratuito insieme ad altri camper in Via Priesnig prima dell'Hotel "Il Cervo" e speriamo che l'indomani il tempo sia più clemente.

Giorno 5. Tarvisio - area sosta Fusine confine

km

Ci svegliamo e dopo colazione ci dirigiamo all' area sosta camper Fusine Confine, costo 10€ ogni 12 ore (si prende lo scontrino e si alza la sbarra) compreso di corrente, carico e scarico, l'alternativa era salire fino ai laghi pagando la sosta 7.5€ ogni 24 ore senza alcun servizio.

Mettiamo gli scarponi e andiamo a fare il giro dei laghi in senso antiorario, prima quello inferiore, secondo noi il più bello, poi quello superiore; non ancora paghi di tanta bellezza

decidiamo di salire al Rifugio Zacchi attraverso il sentiero nel bosco circa 1 h e mezza, sosta pranzo presso il rifugio e proseguiamo ancora in salita per una ventina di minuti fino a un belvedere dove fotografiamo i laghi e la valle sottostante; torniamo ai laghi percorrendo la strada sterrata e rientriamo all' area camper.

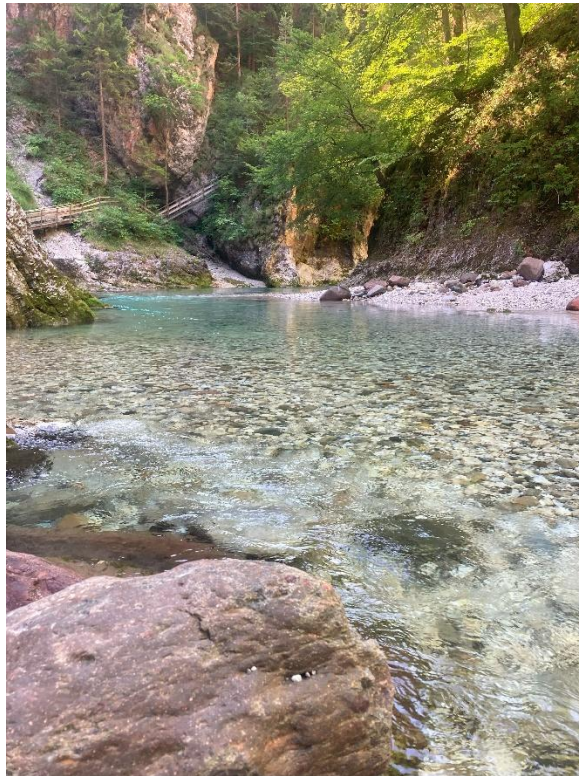
LAGO SUPERIORE DI FUSINE



Giorno 6. Area sosta laghi di Fusine - Valbruna
km 24

In mattinata dopo aver caricato e scaricato partiamo e dopo qualche chilometro, appena passata la stazione FS di Tarvisio giriamo a destra per visitare l'orrido della Slizza, una passeggiata ad anello di circa un'ora attraverso un sentiero, prima in discesa fino a bordo fiume, per poi risalire tra passerelle e scalette costeggiando il fiume. Abbiamo posteggiato proprio dove parte il sentiero, pochi posti e stretti, ma si può benissimo posteggiare dalla stazione del treno allungando la camminata di 10 minuti; una deviazione che vale la pena fare. Proseguiamo il nostro viaggio e dopo aver fatto scorte di cibo al supermercato Despar all' uscita di Tarvisio, giungiamo a Camporosso per salire al Sacro Monte Santo di Lussari, dove posteggiamo nel park alla partenza della cabinovia. Dopo aver acquistato i ticket A/R 18 € a persona, in una ventina di minuti siamo in cima alla montagna. Il borgo merita una visita, anche per i bei panorami che si vedono, facciamo una passeggiata di un'oretta e scendiamo a valle. Ci dirigiamo a Valbruna dove domani vorremmo visitare la valle Seiseres, posteggiamo nel P1 al costo di 7,5 € ogni 24 ore.

ORRIDO DELLA SLIZZA



Giorno 7. Valbruna - Valbruna
km 9

Ci svegliamo con molta calma e ci spostiamo più a monte, nel park P6, dove parte il sentiero per il Rifugio Greco che raggiungiamo attraversando il bosco. Dal rifugio proseguiamo ancora e facciamo un percorso ad anello di circa 1 ora fino alla sella di Sompdogna. Giunti nuovamente al rifugio ci rifocilliamo e scendiamo al camper percorrendo la strada sterrata, breve sosta all'ombra, poi ripartenza per il park. P1 dove trascorriamo la notte.

Giorno 8. Valbruna - Valbruna
km 15

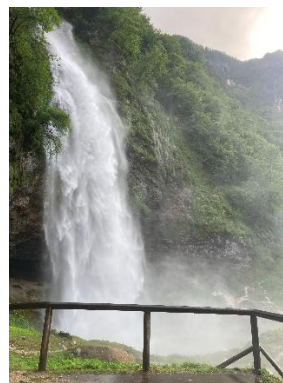
Partiamo destinazione Valle Bartolo, raggiungiamo un posteggio sotto gli alberi a Camporosso in Valcanale in via Stazione. Il sentiero parte più avanti, dal bar la Bettola, ma non c'è molto posto per i camper. In Val Bartolo dopo un 1h e 30 di cammino si raggiunge un pianoro dove troviamo un'infinità di Baite, una più ben tenuta dell'altra. Proseguiamo il nostro cammino fino al confine austriaco e torniamo al camper per lo stesso percorso (a nostro avviso il percorso risulta un pò noioso, perché tutto su strada bianca, ma è sicuramente poco impegnativo e alla portata di tutti, volendo si può abbreviare la camminata parcheggiando un mezzo di piccole dimensioni o lo scooter nel parcheggio lungo la strada, dove si trova il cartello di divieto di accesso).

Giorno 9. Valbruna - Sella Nevea

km 76

Giornata piovosa, decidiamo di non avventurarci in montagna, dopo aver pagato il nostro ticket di 7.5 € alla cassa, vicino al posteggio, ci dirigiamo a Tarvisio e posteggiamo tranquillamente dove avevamo dormito qualche giorno fa e facciamo una camminata nel bosco di circa 1 ora e 30, il "Sentiero della lince", carino, facile e tranquillo; scendiamo a Tarvisio, per un aperitivo. Ricomincia a piovere, prendiamo il camper e risaliamo la valle d'Ugovizza, (bisognerebbe pagare il posteggio come nella valle Seisera all'inizio della strada, ma a quell' ora non c'era nessuno). La strada è stretta, i posti camper sono pochi, il tempo è sempre più cupo, quindi scendiamo verso Pontebba, facciamo carico e scarico gratuito a Villanova e risaliamo nuovamente la val Racolana. Lungo il percorso ci fermiamo a bordo strada prima, del bar "al Fontanone", percorriamo il sentiero nel bosco che in 10 minuti ci porta alla cascata del Goriuda detta il Fontanon, forse la più grande, (anche perché l'abbiamo visitata dopo una giornata di pioggia). Lo spettacolo che ci appare è incredibile. Lungo la strada carrozzabile, poco sopra, senza spostare il camper, con un percorso segnalato nel bosco di circa 20 minuti ammiriamo la cascata Cjalderon. Ripartiamo per passare la notte a Sella Nevea.

Cascata del Goriuda



Giorno 10. Sella Nevea - Slovizza

km 40

Scarichiamo lo scooter destinazione Altopiano del Montasio, vogliamo raggiungere la Forca del Disteis un percorso di circa 2h e un quarto con un dislivello di 700 m, al ritorno pranzo al rifugio di Brazza'. Torniamo in scooter al camper, ci prepariamo per risalire la Val Resia, una valle abbastanza stretta, non abbiamo incontrato neppure un camper, ci fermiamo a Slovizza, un paese di 70 abitanti dove nell' ultimo posteggio hanno tracciato un posto riservato ai camper. Il paesaggio è spettacolare, immerso nelle montagne, anche se nel pomeriggio si fa sentire il caldo. A Slovizza si parla il resiano, un dialetto misto tra austriaco, sloveno e

friulano, si può visitare il museo etnico e il museo dell'arrotino, poiché proprio da qui, agli inizi del secolo scorso, emigrarono questi professionisti. Vicino al posteggio abita un simpatico signore che, dopo due chiacchiere, ci invita a casa sua spiegandoci curiosità della valle e indicandoci vari percorsi da fare l'indomani. Notte tranquillissima.

Giorno 11. Slovizza - Trasaghis (lago di Cavazzo)

km 60

Seguendo un consiglio del Signore incontrato ieri prendiamo lo scooter e percorriamo una decina di km lungo la strada che salendo verso i monti porta alla Malga Coot. Posteggiamo e dopo un breve percorso su strada sterrata arriviamo al rifugio Malga Coot, lo oltrepassiamo, seguiamo lungo il sentiero 741 e dopo un tratto su prato e un tratto nel bosco in poco più di 2 ore di cammino raggiungiamo cima monte Guarda. Siamo sul confine con la Slovenia. La vista è spettacolare e sebbene la giornata sia serena, ma non proprio limpida, riusciamo comunque a cogliere in lontananza Trieste, Grado e Lignano Sabbiadoro.

Riscendiamo al rifugio in meno di 2 ore e pranziamo: un ottimo tagliere di salumi e formaggi della malga, gnocchi di polenta conditi con pesto di ortiche e speck, e l'immane Frico con polenta, il tutto bagnato con birra alla spina; non poteva mancare il caffè e un grappino al pino mugo.

Ringraziamo e salutiamo il signore di Slovizza sempre intento ad accudire il giardino e partiamo direzione Lago di Cavazzo parcheggio bordo lago, sotto gli alberi nel comune di Trasaghis.

Il posteggio costa 1,80€ all'ora oppure 10,50€ al giorno, dalle ore 7.00 alle ore 20.00. Essendo che arriviamo dopo le 20 sostiamo gratuitamente e decidiamo di rimanere anche l'indomani per salire il sentiero che porta al monte Festa.

LAGO DI CAVAZZO



Giorno 12. Lago di Cavazzo - Venzone

km 10

Di mattina presto ci alziamo, ma visto che inizia a piovere ci spostiamo a Venzone per visitare il paese, posteggiamo nel parcheggio su ghiaia, gratuito senza servizi sulle rive del Tagliamento in via dei Fossati.

Visitiamo il paese, facciamo un po' di spesa e visto che è uscito il sole e il meteo ha messo acqua alle 17 con lo scooter raggiungiamo l'inizio del sentiero CAI 838 per il Monte Festa (Si può scegliere percorso misto, sentiero / strada sterrata o tutto strada sterrata, noi abbiamo scelto la prima soluzione per la salita e la seconda per la discesa). Arrivati sulla cima ci appare il Forte con le postazioni d' artiglieria, le caserme, le gallerie i depositi. Alle 14 ci accingiamo ad iniziare la discesa ed ecco i primi tuoni e le prime gocce.

Due ore e mezza sotto l'acqua per arrivare allo scooter, raggiungiamo il camper in circa 20 minuti di scooter e iniziamo a far asciugare il vestiario.

VENZONE



Giorno 13. Venzone - Valvasone

Km 66

Mattinata ancora uggiosa, in tranquillità ci prepariamo e dopo una sosta al caseificio di Venzone raggiungiamo Tarcento, parcheggiamo nell' area sosta gratuita compreso di carico e scarico (corrente a pagamento); facciamo un giro nel vicino centro che non ci affascina. Ripartiamo per il Borgo di Valvasone, uno dei più belli d' Italia, dove posteggiamo nell' area camper comunale gratuita (compreso carico, scarico e corrente) in via Pasolini 20. Facciamo un giro nel borgo, molto carino e ben tenuto, vorremmo visitare il castello, ma per oggi non sono previste visite guidate, quindi grazie alla mappa e ai Q-code posizionati nei luoghi di interesse, partiamo alla scoperta di questo bel borgo.

Torniamo al camper per cena, notte tranquilla.

Giorno 14. Valvasone - Sanremo

km 650

Levataccia per il viaggio di rientro.



Km percorsi: 1726

Consumo medio: 8,6 km/l

Litri gasolio: 198

Spesa gasolio: € 324,00

Spesa aree sosta, parcheggi, carico / scarico: € 42.5

Spesa cabinovia: € 36.00

Nella tabella sottostante riportiamo le principali informazioni sui parcheggi o aree sosta in cui ci siamo fermati (o le possibili alternative):

luogo	Tipo	indirizzo	c/s	Corrente	costo	altro
Porto Buffolè	parcheeggio	Sotto la via provinciale davanti gelateria Borgo Servi	////	////	Gratuito	ombreggiato
Pordenone	parcheeggio	Piazzale Filanda Marcolin	///	///	Disco orario	ombreggiato
Gemona	area sosta	Piazzale Mons. Battista Monai 1	Si, gratuito	///	Gratuito	Leggermente in pendenza, ma vicino al centro
Sella Nevea	parcheeggio	Sopra il paese o parcheeggio vicino Rifugio	///	///	Gratuito	Tranquillo
Camporosso in Valcanale	parcheeggio	Partenza cabinovia Monte Lussari	///	///	Gratuito	Poco rumoroso nonostante sia sotto cavalcavia
Camporosso in Valcanale	parcheeggio	In via della stazione	///	///	Gratuito	Sotto gli alberi, tranquillo sia di giorno che di notte
Tarvisio	parcheeggio	Via Priesnig prima dell'Hotel "Il Cervo"	///	///	Gratuito	Su sterrato (visto il prezzo?) comodo per il centro
Laghi di Fusine	Area sosta con sbarra	Vicino ex stazione Fusine confine	si	Si	10€ / 12 ore	Ben tenuta, tranquilla, silenziosa.
Valbruna	Parcheeggio P1 o P6	Dopo l'abitato di Valbruna sulla strada per il Monte Lussari	Solo carico	///	7.5€ al giorno	Si paga alla mattina, tranquilla, solo carico. Bagni
Slovizza	area sosta	Via Coritis	///	///	Gratuita	Tranquilla,

(Val Resia	(1 posto)					un po' in pendenza
Trasaghis (Lago di Cavazzo)	parcheeggio	SR 512	///	///	1,80€/h 10,50/giorno	Tranquilla, bordo lago, sotto gli alberi
Venzone	parcheeggio	Via dei fossati	///	///	Gratuito	Parcheeggio tranquillo, sterrato, bordo fiume
Tarcento	area sosta	Via sotto colle Verzan	sì	A pagamento	Gratuito	Vicina al centro, tranquilla
Valvasone	area sosta	Via Pasolini 20	sì	gratuita	Gratuito	Vicina al centro, tranquilla
Marostica	area sosta	Via delle Rimembranze	sì	///	Gratuito	Vicina al centro, tranquilla

Buone vacanze a tutti!

Per ulteriori informazioni:

Bertin Fabio

66fabbiobertin@gmail.com